

BILANCIO CONSUNTIVO 1993
COSTO DEL LAVORO

Tabella di raccordo tra Contabilità Industriale e Contabilità Generale

	SEDE	ITALIA	ESTERO	CONSOLIDATO
Totale Contabilità Generale	106.390.818	3.069.985	59.562.831	169.023.634
<i>a cui sottrarre:</i>				
Retribuzione Rete Italia	31.629.830			
Stip. metropolitani pers.estero	9.739.317			
Adeguamento coeff.estero	3.684.029			
<i>a cui sommare:</i>				
Retribuzione Rete Italia		31.629.830		
Stip. metropolitani pers.estero			9.739.317	
Adeguamento coeff.estero			3.684.029	
Totale Contabilità Industriale	61.337.642	34.699.815	72.986.177	169.023.634
<i>così composto:</i>				
Retribuzioni(TFR, benef.soc/ass premio prod,accant.vari,mensa)	60.152.319	31.629.830		
Stip. metropolitani pers.estero			9.739.317	
Indennità personale ruolo			28.341.670	
Adeguamento coeff.estero			3.684.029	
Missioni	850.867	2.852.578	1.031.536	
Spese per trasf.pers./contr.abitaz.	50.000	207.869	2.622.449	
Corsi di formazione/ric.selez.	212.923	6.143	13.754	
Costo pers. locale	71.533	3.395	27.505.241	
Benef.nat ass.e soc.			48.181	
	61.337.642	34.699.815	72.986.177	169.023.634

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO
(I.C.E.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

113

VERBALE N. 33/1995

Il giorno 25 maggio 1995 alle ore 14.30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto nelle persone:

Dott. Giacinto Chimenti
Dott. Antonino Di Salvo
Dott. Mario Gerbino
Avv. Pietro Mazzoncini

Assente giustificato il Presidente Prof. Avv. Fausto Nunziata.

Assiste alla riunione il Magistrato della Corte dei Conti addetto al controllo dott. Francesco Sernia.

Il Collegio procede a redigere la relazione relativa al bilancio consuntivo al 31/12/94 che costituisce parte integrante del presente verbale.

L.a.s.

Il Collegio dei Revisori: dott. Giacinto Chimenti

dott. Antonino Di Salvo.....

dott. Mario Gerbino.....

avv. Pietro Mazzoncini.....

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO
DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1994**

L'Amministratore Straordinario, con delibera n.252/95 del 27.04.1995, ha approvato la bozza di bilancio al 31/12/1994, trasmettendola in via definitiva a questo Collegio in data 08/05/1995. Detta bozza di bilancio, comprendente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è altresì corredata dalla relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio, in linea generale, per una disamina delle singole poste attive e passive.

Nella relazione e nella nota integrativa sono illustrati l'andamento della gestione dell'Istituto, i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci del bilancio rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente.

Il bilancio al 31/12/1994, esclusi i conti d'ordine che ammontano a lire 16.649.709.964, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	lire 316.795.088.011
PASSIVITA'	lire <u>297.303.205.931</u>
PATRIMONIO NETTO	lire 19.491.882.080

comprendente l'UTILE DI ESERCIZIO pari a lire 266.739.807 che corrisponde alle risultanze del conto economico. In particolare:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazione	88.700.144.518	
Circolante	225.642.999.636	
Ratei e risconti	<u>2.451.943.857</u>	316.795.088.011

Passivo

Patrimonio netto	19.491.882.080	
Fondi per oneri e rischi	5.198.577.224	
T.F.R. Lavoro subordinato	90.044.655.177	
Debiti	201.764.402.987	
Ratei e risconti	<u>295.570.543</u>	316.795.088.011

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	+ 357.041.776.186
Costi della produzione	- 362.379.163.720
Proventi finanziari	+ 1.543.393.477
Oneri finanziari	- 578.070.444
Rettifiche	+ 267.573.275
Proventi ed oneri straordinari	+ 5.245.277.321
Imposte dell'esercizio	- 874.046.288
Avanzo economico al 31/12/94	266.739.807

In merito si sottolinea quanto appresso:

a) tra le partecipazioni non risultano ancora contabilizzati gli oneri della liquidazione della Società EDISI, che ha interrotto la propria attività nell'anno 1994;

b) tra i crediti verso altri enti risulta contabilizzato nei confronti dell'EIMA, per controlli nel settore ortofrutticolo, l'importo di lire 4.500 milioni costituito da lire 1.875 milioni- quale rateo della transazione già deliberata al 31/05/1994- e da lire 2.625 milioni quale rateo per il periodo 01/06/1994-31/12/1994 inerente il rapporto convenzionale al momento ancora in corso di definizione ma contabilizzato, a titolo cautelativo, per il medesimo ammontare della transazione già definita;

c) i crediti verso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, pari a lire 35.103 milioni, sono contabilizzati in base alle somme spese per i rapporti convenzionali in atto, anche in assenza dei relativi accertamenti da parte delle apposite commissioni di collaudo ministeriale che potrebbero comportare nei confronti dell'Istituto il mancato riconoscimento di talune di tali spese;

d) gli anticipi da "Mincomes" e cioè gli stanziamenti promozionali non spesi negli anni di riferimento, risultano ulteriormente incrementati rispetto all'esercizio precedente da lire 138.181 milioni a complessive lire 143.118 milioni. Ciò conferma la persistenza di un grave problema già più volte in passato evidenziato dal Collegio dei Revisori in merito alla capacità operativa dell'Ente di realizzare tutti gli obiettivi promozionali originariamente fissati e finanziati dal Ministero;

e) il costo del lavoro, incluso il personale locale, risulta quantificato complessivamente in lire 175.723 milioni rispetto a lire 173.804 milioni dell'esercizio precedente con un incremento percentuale dell'1,10%, ma con un costo individuale medio superiore a tale percentuale se rapportato alla diminuzione al 31/12/1994 di n. 68

dipendenti. Nondimeno, una disaggregazione del dato sopra esposto evidenzia un maggior costo del personale locale e della quota di accantonamento del T.F.R.;

f) l'onere derivante dalla legge 29/01/1994, n.87, inerente il computo della indennità integrativa speciale ai fini della buonuscita, è stato parimenti ammortizzato in 8 annualità in analogia a quanto già operato nel bilancio 1992 per il T.F.R. e la quota dell'esercizio è pari a lire 923 milioni. Per i cessati dal servizio l'Istituto ha previsto di spendere l'onere per cassa al momento della effettiva corresponsione, iscrivendo il relativo importo di lire 4.096 milioni al fondo rischi ed oneri diversi;

g) l'Istituto, nello stesso modo, ha previsto di spendere per cassa anche l'onere contrattuale relativo al premio di anzianità venticinquennale e trentacinquennale, non effettuando conseguentemente il relativo accantonamento;

h) l'Istituto ha ritenuto di non effettuare alcuno stanziamento per l'onere derivante dalle sentenze del TAR del Lazio, che ha accolto il ricorso di alcuni dipendenti relativo sia alla metodologia di calcolo usata dall'Istituto per determinare gli importi del T.F.R., sia al riconoscimento dell'adeguamento dell'indennità di sede estera per il periodo luglio 1985 - novembre 1990, per un importo complessivo stimabile in circa lire 11.750 milioni comprensivo della quota interessi. Anche se l'Istituto ha fatto appello alle sentenze del TAR del Lazio, il Collegio riterrebbe opportuno e necessario prevedere un prudenziale stanziamento a fronte del suddetto rischio;

i) l'Istituto, ugualmente, non ha effettuato alcuno stanziamento per l'onere derivante dalla pretesa dell'INPS, che in data 13/01/1994 ha notificato due ricorsi per ingiunzione, con relativi atti di precetto, intesi ad ottenere i contributi sull'indennità di servizio all'estero e le relative sanzioni per un importo complessivo presunto di lire 5.568 milioni, oltre interessi, spese ed onorari di procedura. L'importo di cui sopra non è certo definitivo, anche perchè l'Istituto ha presentato opposizione. Nonostante l'Istituto ritenga scarsamente fondata la pretesa dell'INPS, si riterrebbe comunque prudenziale tenere conto del suddetto rischio nel bilancio al 31/12/1994;

l) l'Istituto ha contabilizzato fra le sopravvenienze attive l'importo di lire 6.684 milioni concernente la cancellazione dal T.F.R del personale trasferito al Ministero del Commercio con l'Estero. Poichè il Ministero ha disposto la sistemazione della suddetta posizione con la legge n.126/94 (Finanziaria '95) e quindi con l'esercizio 1995, riducendo il contributo di funzionamento dell'Istituto di lire 5.000 milioni, tale sopravvenienza attiva andrebbe correttamente contabilizzata nel bilancio 1995;

m) l'Istituto ha valutato le partecipazioni con il metodo del patrimonio netto. In conseguenza di tale metodo ha rivalutato le partecipazioni per lire 268 milioni inserendo tale importo tra i ricavi anzichè in una riserva come stabilito dall'art. 2426, 3° comma del C.C.

La mancata contabilizzazione degli oneri derivanti dalle vertenze promosse dai dipendenti e dall'INPS e, di contro, l'avvenuta contabilizzazione nell'esercizio 1994 di proventi riguardanti l'anno 1995, come indicato ai punti h), i) ed l) comporterebbero sensibili modifiche al patrimonio netto al 31/12/1994 ed al relativo risultato economico.

Il bilancio, fatte salve le predette considerazioni, risulta redatto in conformità delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare, si segnala che non è stato fatto ricorso ad alcuna deroga alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Si precisa infine che la contabilità ed il bilancio 1994 sono stati sottoposti, a certificazione ai sensi dell'art.15 del "Regolamento di amministrazione e contabilità", da parte della Società di revisione ITALAUDIT SPA.

Nelle considerazioni su esposte è il parere del Collegio.

Il Collegio dei Revisori: dott. Giacinto Chimenti

dott. Antonino Di Salvo.....

dott. Mario Gerbino.....

avv. Pietro Mazzoncini.....